

ELABORAZIONE DEL FILE

Impaginazione

- **margin** standard
- **colonne** il testo originale va composto su un'unica colonna
- **note** le note al piede della pagina vanno inserite con numerazione automatica, in questo modo: ¹
NO: (1) o ⁽¹⁾ o ⁽¹⁾

CRITERI DI CITAZIONE

Dottrina

Devono essere osservate le seguenti regole:

MONOGRAFIE

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo* (corsivo), volume o tomo (in lettere romane maiuscole il primo, in numero arabo il secondo, se l'opera si divide in più volumi o tomi), eventuale edizione (ad es: 3^a ed.), *Titolo del volume e/o tomo* (corsivo, se il volume o il tomo ha un'autonoma sottointitolazione), Luogo di edizione (e non l'editore), anno di edizione, pagina.

Esempi:

C.M. BIANCA, *Diritto civile*, III, *Il contratto*, Milano, 1987, 65

G. COTTINO, *Diritto commerciale*, I, 2, 3^a ed., Padova, 1994, 24

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, 1995

P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, 3^a ed., Napoli, 1977, 131 ss.

- E' preferibile che l'Autore venga citato non solo con il cognome ma anche con l'iniziale del nome di battesimo, onde evitare casi di omonimie
- Per i volumi stranieri vanno indicati sia il luogo di edizione sia l'editore.
- La prima citazione di un'opera è sempre completa di tutti gli elementi:
P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, 3^a ed., Napoli, 1977, 131
- La seconda citazione della stessa opera è breve:
P. RESCIGNO, *op. cit.*, 220
- Nel caso in cui vi siano più opere dello stesso autore, dalla seconda opera in poi occorre indicare di quale volume si tratta richiamando l'inizio del titolo:
P. RESCIGNO, *Manuale*, cit., 158
- Nel caso in cui la medesima citazione si ripeta identica nella nota successiva, verrà così espressa:
P. RESCIGNO, *op. loc. ult. cit.*
- Nel caso in cui la medesima citazione si ripeta identica nella nota successiva, con variazione del solo numero di pagina, verrà così espressa:
P. RESCIGNO *op. ult. cit.*, 160
- Il nome dell'Autore, qualora non seguito dal titolo dell'opera, verrà indicato non in maiuscoletto (RESCIGNO), ma con la sola con iniziale maiuscola (Rescigno).

RIVISTE

v. elenco delle abbreviazioni

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo* (oppure *Nota a...*), in *Nome della rivista abbreviato* (corsivo), anno, ev. fasc., n., parte o sezione della rivista (in lettere romane maiuscole), pagina

Esempi:

G. TARZIA, *Castelletto di sconto e revocatoria fallimentare*, in *Fallimento*, 1996, 123

ENCICLOPEDIA

v. elenco delle abbreviazioni

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo della voce* (corsivo, senza la parola «voce» e senza le virgolette), in *Nome dell'Enciclopedia abbreviato* (corsivo), numero del volume (in lettere romane maiuscole), Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

R. SACCO, *Contratto*, in *Noviss. Dig. It.*, X, Torino, 1977, 342

GRANDI OPERE

v. elenco delle abbreviazioni

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo* (corsivo, senza le virgolette), in *Titolo dell'opera abbreviato*, volume, Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

M. PORZIO, *I contratti bancari*, in *Tratt. Rescigno*, 12, Torino, 1986, 256.

OPERE COLLETTANEE

AA.VV. (maiuscolo), *Titolo* (corsivo), a cura di Curatore/i, Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

AA.VV., *La multiproprietà*, a cura di Alpa e Iasello, Padova, 1993.

oppure:

COAUTORI, *Titolo* (corsivo), Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

B. QUATRARO e S. D'AMORA, *Le operazioni sul capitale*, Milano, 1994, 75 ss.

oppure:

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo*, in COAUTORI, *Titolo*, Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

R. SACCO, *La nozione di contratto*, in R. SACCO e G. DE NOVA, *Il contratto*, Torino, 1993

OPERA A CURA DI

CURATORE (a cura di), *Titolo*, Luogo di edizione, anno

Esempio:

V. BUONOCORE e A. LUMINOSO (a cura di), *Codice della vendita*, Milano, 2001

oppure:

AUTORE, *Titolo del contributo*, in *Titolo dell'opera*, a cura di Curatore/i, Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

M. TAMPONI, *La risoluzione per inadempimento*, in *I contratti in generale*, a cura di E. Gabrielli, Torino, 1999, 1522

STUDI IN ONORE DI

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo*, in *Studi in onore di...*, volume (in lettere romane maiuscole, se esistono più volumi), Luogo di edizione, anno, pagina

Esempio:

R. SACCO, *Il sistema delle fonti e il diritto di proprietà*, in *Studi in onore di Francesco Santoro-Passarelli*, IV, Milano, 1972, 939

ATTI DI CONVEGNI

AUTORE (maiuscoletto), *Titolo*, in *Titolo del convegno*, Atti del Convegno ..., città e data in cifre (es. 16-18.11.1995), ev. volume, Luogo di pubblicazione, anno

Esempio:

G. OPPO, *Famiglia e impresa*, in *La riforma del diritto di famiglia dieci anni dopo*, Atti del Convegno di Verona 14-15.6.1985, Padova, 1986, 138

CITAZIONI CONSECUTIVE DI PIÙ OPERE DELLO STESSO AUTORE

Se nella stessa nota vi sono citazioni di più opere dello stesso autore, il cognome non va ripetuto e deve essere sostituito con ID. (maiuscoletto):

Esempio:

G. BENEDETTI, *Dal contratto al negozio unilaterale*, Milano, 1969, 24; ID., *La categoria generale del contratto*, in *Riv. dir. civ.*, 1991, I, 690

Giurisprudenza

[v. elenco delle abbreviazioni](#)

Le sentenze andranno citate con l'indicazione della Rivista che ne ha curato la pubblicazione per esteso o in massima uniformandosi all'elenco delle abbreviazioni accluso.

È assai gradita, a parità di condizioni, la citazione dal Massimario o dal Repertorio della Giurisprudenza italiana.

Esempi:

- Cass., S.U., 11.11.1998, n. 11350, in *Giust. civ.*, 1998, I, 3024 ss.
- Cass., 23.11.1992, n. 12513, in *Arch. giur. opere pubbl.*, 1992, 1485; Cass., 28.4.1995, n. 4726, *ivi*, 1995, 708; e in *Appalti, urb. ed.*, 1996, 494;
- Cass., 15.5.1965, n. 2350, in *Mass. Giur. it.*, 1965, 22
- Cass., 27.3.1996, n.2713, in www.utetgiuridica.it
- Cass. pen., sez. I, 11.10.1996, in *Mass. uff.*, 205732
- Cass. n. 12476/1998; Cass. n. 2713/1996; Cass. n. 5065/1993
- App. Torino, 30.10.1978, in *Giur. it.*, 1979, I, 2, 135
- Trib. Roma, 20.7.1965, in *Rep. Giur. it.*, 1965, *Obbligazioni e contratti*, n. 25
- C. St., sez. V, 16.9.2004, n. 6025, in *Foro amm. C. St.*, 2004, 2598

Le ordinanze vanno indicate, se necessario, come (ord.).

Esempi:

- Cass., S.U., (ord.) 4.5.2005, n. 9191

Codici e provvedimenti legislativi

[v. elenco delle abbreviazioni](#)

La citazione degli articoli di codici e di provvedimenti legislativi in genere deve sempre essere preceduta dalla dicitura art. o artt. e seguita dal codice o provvedimento di appartenenza (es.: art. 20, 2° co., c.c.; artt. 11, 223 disp. att.; artt. 323-325 c.p.p. 1930; art. 2, nn. 10, 37, 69, 73, l. 16.2.1987, n. 81). Per le abbreviazioni dei diversi provvedimenti si rimanda all'elenco allegato

Esempi di citazioni:

codici

- art. 244 c.c.
- artt. 317 e 342 c.c.
- artt. 50-55 c.c.
- artt. 50 ss. c.c.
- artt. 372, 377 e 388 c.c.
- art. 230 *bis* c.c.
- art. 223 *bis* disp. att. c.c.¹

commi, numeri e lettere:

- art. 2195, I co., n. 1, c.c.
- art. 14, co. 2 *bis*, c. str.
- art. 2341 *bis*, I co., lett. a, c.c.

oppure (in base alla frase):

- ... il 3° co. dell'art. 244 c.c. ...
- ... la lett. a del 1° co. dell'art. 2341 *bis* c.c. ...
- ... l'articolo in esame, al 1° co., prevede...

¹ In tutti questi casi non si mette la virgola tra il numero dell'articolo e l'abbreviazione del codice.

Leggi

d.lg. 24.2.1998, n. 58

art. 7, l. 28.4.1976, n. 424² (oppure l. n. 424/1976)

art. 27, 3° co., l. 4.3.1983, n. 184

art. 118 l. fall.³

art. 14, 1° co., lett. d, n. 2, t.u. stupefacenti

Atti internazionali

art. 45, § 2, Conv. eur. dir. uomo

Reg. CE 2027/97⁴

dir. 90/314/CEE del Consiglio del 13.6.1990⁵

considerando 15 dir. 2002/65/CE

art. 2, lett. b, dir. 2002/65/CE

² Non art. 7 della l. 28.4.1976, n. 424, né art. 7, l. n. 424 del 28.4.1976.

³ Se si usa l'abbreviazione della legge non si mette la virgola dopo il numero dell'articolo (ovviamente quando non si indicano commi, numeri o lettere).

⁴ Nei regolamenti comunitari dopo il 2000 l'anno si scrive a quattro cifre.

⁵ Dal 1992 la CEE diventa CE.